

Pubblico impiego, è ancora guerra di cifre fra l'Astat e l'Ipl

Bolzano. L'IPL invita alla cautela. "I dati diffusi dall'ASTAT relativi all'andamento delle retribuzioni nel pubblico impiego non sono un metro per la contrattazione collettiva dell'Intercomparto in...

13 novembre 2019 | A- | A+ |   

Bolzano. L'IPL invita alla cautela. "I dati diffusi dall'ASTAT relativi all'andamento delle retribuzioni nel pubblico impiego non sono un metro per la contrattazione collettiva dell'Intercomparto in atto", rileva il direttore IPL Stefan Perini. "Troppo breve il periodo di osservazione, troppo differenti gli universi messi a confronto."

Lunedì l'Istituto provinciale di statistica ha pubblicato dati relativi all'andamento delle retribuzioni nel pubblico impiego nel periodo 2014-17. In merito il Direttore IPL Stefan Perini: "Le analisi dell'ASTAT sono matematicamente corrette, ma dicono poco sulle reali biografie salariali dei pubblici dipendenti in Alto Adige nell'ultimo decennio. In primis il periodo oggetto di analisi (2014-2017) è breve. In secondo luogo, gli unici due aumenti stipendiali osservati dal 2011 ricadono nel periodo oggetto di analisi. Inoltre i valori medi, calcolati da ASTAT, sono nettamente caratterizzati da cosiddetti "effetti strutturali" che si hanno quando si confrontano due universi differenti. In terzo luogo, con riferimento alle contrattazioni nel pubblico impiego in atto, la statistica include anche 12.000 persone che non rientrano nell'ambito di applicazione del contratto di Intercomparto, come impiegati statali, magistratura, forze armate e corpi di polizia, per citare solo i più importanti.

Le cifre ASTAT. Nel 2014 i 51.850 dipendenti pubblici in Alto Adige hanno percepito in media 32.786 € lordi. Nel 2017 gli impiegati pubblici – la cui cifra nel frattempo è aumentata a 54.868 – arrivano a 33.722 € lordi. Matematicamente parlando ciò corrisponde ad un aumento nominale del +2,9%, ossia al netto dell'inflazione intercorsa (2,7%) ad un aumento reale del +0,2%. Da precisare: I valori medi sono il risultato di una semplice divisione tra il monte retributivo e il numero di dipendenti pubblici nei rispettivi anni. Non vengono considerati spostamenti degli universi di riferimento tra i due momenti di osservazione, quali durata del lavoro, qualifica, tipologia contrattuale, età, settore.

Il calcolo dell'IPL. Il contratto di Intercomparto regola il rapporto di lavoro di circa 40.600 dipendenti pubblici in Alto Adige. Le attuali tabelle stipendiali risalgono ad aprile 2010, quindi a quasi 10 anni fa. Dal 1° luglio 2016 vi è stato un primo incremento retributivo di 480 € lordi annui, e dal 1° maggio 2017 un ulteriore incremento di 480 € lordi annui. Essendo un importo uguale per tutte le qualifiche, chiaramente in rapporto allo stipendio totale l'incremento è stato maggiore per le qualifiche inferiori che non per quelle più elevate. Per la prima qualifica si parla quindi di un incremento retributivo del +5,6%, per la nona del +2,9%. Nel frattempo (aprile 2010 – aprile 2019) l'inflazione a Bolzano è cresciuta del +16,0%. Spiegato in parole povere: pur considerando i due aumenti salariali, le retribuzioni lorde dei dipendenti pubblici rimangono ancora inferiori tra il 10 e il 13% rispetto all'incremento del costo della vita.

Gli scatti stipendiali. La maggioranza dei dipendenti pubblici in questo arco di tempo ha ottenuto degli scatti stipendiali, che sono praticamente automatici. Premettendo che gli scatti non sono un elemento per adeguare le retribuzioni all'inflazione, ma un elemento legato alla prestazione, l'IPL da una simulazione ha potuto constatare che solo i neo assunti dopo il 2010 hanno ricevuto stipendi superiori al tasso di inflazione, frutto della progressione derivata dagli scatti biennali, una quota assai ridotta di persone.